

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Premessa generale

settembre 2015.
collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata - progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

25/03/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:
amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.. L'organo di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento. Il deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo Signori soci,

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2015**

**SE.GEN. SPA
CIVITELLA ROVETO (AQ)
CAPITALE SOCIALE Euro 199.000 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI L'Aquila
COD. FISC. e P.IVA n. 01364860666**

adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiarerà di avere in merito alla società e per quanto concerne: i) la tipologia dell'attività svolta; ii) la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato quindi possibile confermare che: - l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale; - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informative sono rimasti sostanzialmente invariati; - le risorse umane costituenti la "forza lavoro" contano 35 unità - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014).

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta durante le verifiche periodiche

Il collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata

struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuridica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità indagabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" i conti d'ordine e di rischio esposti in bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Giudizio del Collegio Sindacale incaricato del controllo contabile sul bilancio chiuso al 31-12-2015 – articolo 2409-ter, c.1°, lett.c)

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31-12-2015, ai sensi dell'articolo 2409-ter del c.c. la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio è viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge, dello statuto e dell'atto costitutivo.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili nonché la conformità dello stesso norme.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società SE.GEN. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31-12-2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2015 redatto dall'Organo amministrativo e da questi regolarmente trasmesso al Collegio sindacale, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 4 dell'art. 2435-bis del c.c. non ha prodotto la relazione sulla gestione provvedendo ad indicare nella nota integrativa le informazioni richieste ai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

Trovandosi nelle condizioni richieste dalla normativa vigente, è stata utilizzata la forma abbreviata in conformità a quanto previsto dall'art. 2435/bis.

La nota integrativa, anch'essa redatta in forma abbreviata prevista dal comma 3 dell'art. 2435/bis c.c., presenta informazioni utili sulla gestione e pone in evidenza un risultato positivo di esercizio di Euro 3.216, che si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Euro

-

B) Immobilizzazioni

Euro

723.348

C) Attivo circolante

Euro

2.881.396

D) Ratei e risconti

Euro

66.639

TOTALE ATTIVITA'

Euro

3.671.383

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Amministratori osserviamo quanto segue.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio sono state confrontate con quelle iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli

- Capitale Sociale	Euro	199.000
- Riserva sovrapprezzo azioni	Euro	9.900
- Riserva legale	Euro	5.374
- Altre Riserve	Euro	168
- Perdita portata "a nuovo"	Euro	- 6.499
Risultato di esercizio	Euro	3.216
TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro	211.159
PASSIVITA'		
B) Fondi per rischi e oneri	Euro	41.540
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	507.595
D) Debiti	Euro	2.910.891
E) Ratei e risconti	Euro	198
TOTALE A PARTEGGIO	Euro	3.671.383
<u>CONTO ECONOMICO:</u>		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	4.380.923
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro	4.290.235
Differenza A) - B)	Euro	90.688
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro	-43.585
D) RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	Euro	-
E) PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	Euro	6.552
Risultato prima delle imposte	Euro	53.655
IMPOSTE SUL REDDITO	Euro	50.439
Risultato dell'esercizio	Euro	3.216

a) Le immobilizzazioni sono iscritte all'attivo sulla base del costo di acquisto e

relativi oneri accessori di diretta imputazione. Sono state, con il consenso di questo Collegio, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua. L'aliquota applicata è effettivamente giustificata in rapporto all'utilizzo delle stesse, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 16.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalle realtà aziendali, e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 20%

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- autocarri: 20%

Dai valori così come sopra determinati, sia per le immobilizzazioni immateriali, sia per quelle materiali, risulta dedotto l'ammortamento, con riferimento ai cespiti aventi durata limitata nel tempo. Non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti hanno avuto un decremento di € 24.846. Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte per l'importo di € 5.776.328, i relativi fondi per l'importo di € 5.198.505 con decremento netto rispetto all'esercizio precedente di € 166.130, effetto delle quote di ammortamento.

b) Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni minoritarie nelle società ACIAM Spa e GAL Srl. La società, non essendo quotata in borsa, pur partecipando al capitale di altre imprese non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo in quanto non esercita funzioni "di controllo" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359, comma 1, n.1 e non possiede partecipazioni in società collegate, articolo 2359, comma 1, n.2.

c) I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo; l'adeguamento del valore nominale al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante accantonamento a fondo svalutazione a copertura del rischio generico relativo ai

crediti. Circa il valore dei crediti, essendo passato da 2.597.161 del precedente

esercizio a 2.842.547 nel 2015, risulta molto elevato e si tratta essenzialmente di

crediti commerciali (v/clienti) esigibili nel breve termine per le normali attività

della Segen Spa.

d) Il Patrimonio Netto risulta invariato quanto al Capitale sociale (€ 199.000); la riserva legale è salita ad € 5.374 per effetto dell'accantonamento di legge; la riserva per sovrapprezzo azioni resta invariata a € 9.900; le perdite portate a nuovo sono ridotte a € 6.499 perché parzialmente coperte con gli utili dell'anno precedente; il risultato del 2015 è di € 3.216; il saldo finale del patrimonio netto è di € 211.159.

e) Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative (articolo 2120 del Codice civile) e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti. Nella determinazione delle competenze annue maturate dai dipendenti, il Collegio Sindacale rileva che sono state tenute in considerazione i ratei maturati e non liquidati delle retribuzioni aggiuntive ed accessorie nonché i corrispondenti oneri assistenziali e previdenziali. Il valore del fondo TFR è passato da € 504.490 del 2014 a € 507.595 nel 2015, rilevando un incremento di soli € 3.105 contro una quota maturata nell'anno di 75.585, per effetto di due anticipazioni a dipendenti (€ 29.226), saldo per cessazione rapporto di lavoro (€ 19.095), nonché per il trasferimento di due dipendenti alla Segen Holding (€ 19.171).

f) Circa i debiti del valore totale di € 2.910.891, si rileva un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (€ 2.839.059); essi sono rappresentati per lo più da debiti a breve termine (debiti v/fornitori per € 1.632.186) e da debiti di finanziamento v/banche (€ 558.517); i debiti risultano essere esigibili per la totalità entro il breve periodo. I debiti sono quasi invariati rispetto all'anno precedente, il rapporto crediti/debiti passa da 1,15 del 2014 al 1,02 nel 2015. Da rilevare ancora € 393.126 di debiti tributari e € 85.803 di debiti v/istituti di previdenza e assistenza.

g) I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale: se ne ha chiara evidenza dai prospetti riepilogativi predisposti dall'organo amministrativo e verificati dal Collegio.

La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'articolo 2427 del Codice civile e dalle altre disposizioni di Legge.

Il Collegio prende atto che sono stati svolti gli adempimenti previsti dal D.Lgs 196/2003 e successiva integrazione ex D.L. 112/2008 in materia di protezione dei dati personali nei tempi e modi previsti.

Infine, il Collegio ritiene utile offrire all'Assemblea dei Soci, qualche dato significativo derivante dall'analisi del bilancio, utile a comprendere l'andamento della gestione ed il suo trend, grazie al raffronto con l'esercizio precedente.

- Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: nel 2015 è scesa al 1,58% contro il 1,69% dell'anno precedente.
- Incidenza del costo del personale sul fatturato è salito al 33,6% contro il 31% dell'anno precedente.
- Imposte per totali € 73.075,4 hanno inciso sul fatturato per l'1,15% contro l'1,76% dell'anno precedente.
- Il margine operativo (valore della produzione al netto dei costi della produzione) è passato da € 119.896 del 2014 a € 90.688 nel 2015, con un'incidenza sul fatturato che è passata da 2,80 a 2,73 (ROS: Return on Sales).

Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2015- articolo 2429, c. 2°

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31-12-2015 è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sul principio di corretta amministrazione.

- Abbiamo partecipato alle assemblee ordinarie dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Con l'ottenimento delle informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo vigilato dell'adeguatezza:

a) dell'assetto organizzativo della società,

b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

- Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme del legge di cui all'art. 2423, comma 4°, c.c.

- Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze del controllo della gestione del quale il Collegio è stato incaricato ex Decreto Legislativo 6/2003, proponiamo all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31-12-2015 così come redatto dagli amministratori e suggerimenti dello stesso Collegio Sindacale.

Civitella Roveto, 8 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Rag. FABIO COGLITORE
PRESIDENTE

Dott.ssa DANIELA GARFESSE
SINDACO EFFETTIVO

Rag. BRUNO LUSI
SINDACO EFFETTIVO